

RELAZIONE DEL REVISORE NAZIONALE

AL BILANCIO CONSUNTIVO CONSOLIDATO NAZIONALE E.N.S. 2025

**Ai Membri dell'Assemblea Nazionale Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi
- E.N.S.**

Gentili Associati,

come rappresentato in precedenza tra i compiti assegnati allo scrivente vi è quello di predisporre apposite relazioni da presentare agli Organi dell'Ente ma ancor più rilevante è quello di coordinare e riassumere l'attività affidata ai Revisori Regionali che, in autonomia, svolgono l'attività locale di revisione controllando trimestralmente la contabilità e gli adempimenti amministrativi delle varie sedi dell'Ente presenti in Italia nonché i vari bilanci che le stesse redigono ed approvano localmente fornendoli poi al Consiglio Direttivo Nazionale che predisporre, in un unico documento, il bilancio consolidato nazionale da sottoporre, per la necessaria approvazione, a questa Assemblea Nazionale.

Ciò precisato è possibile riferire che l'Ente è presente in circa 120 sedi periferiche dislocate in 19 Regioni e nelle due Provincie autonome di Trento e Bolzano. Pertanto il compito del Revisore Nazionale è anche quello di riassumere le attività svolte dai 21 Revisori locali distribuiti nelle predette aree territoriali.

L'attività che ho svolto nell'anno appena trascorso è stata la seguente:

- 1) attività di coordinamento con l'Organo di Controllo;
- 2) valutazione dell'assetto contabile dell'Ente, propedeutica alla verifica delle scritture contabili;
- 3) attività di coordinamento con i vari Revisori locali dislocati sull'intero territorio nazionale.

Relativamente alla prima attività ho partecipato alle varie riunioni indette dall'Organo di Controllo nel 2025 individuando le distinte competenze degli Organi associativi ed affrontando le varie criticità che si sono rappresentate.

Relativamente alla seconda attività sono stato in costante contatto con il Consulente Nazionale constatando che le criticità in ambito contabile, già evidenziate nelle mie precedenti relazioni ai bilanci consuntivi 2023 e 2024, sono state superate consentendo un tempestivo aggiornamento della contabilità che ha permesso all'Ente di redigere il bilancio consuntivo che ci occupa nel rispetto dei termini statutari. Pertanto è possibile confermare che le criticità riscontrate nel passato e riferite

A

all'assetto organizzativo amministrativo, sono state oggi superate e tale assetto, ancorché molto complesso e comunque certamente migliorabile, risulta attualmente adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'Ente consentendo, come sopra indicato, un aggiornamento tempestivo della contabilità e la normale attività di verifica delle scritture contabili oggetto della revisione. Ciò fatte salve alcune Regioni in cui tale aggiornamento è avvenuto in un lasso di tempo più lungo.

In ogni caso le difficoltà riscontrate in precedenza, dovute anche al decentramento, avevano fatto sì che si addivenisse alla determinazione di dotare ogni regione di un proprio consulente amministrativo, fiscale e del lavoro in grado di gestire autonomamente le contabilità settoriali delle Provincie e delle Regioni, di assistere le medesime nella stesura dei bilanci locali, di assolvere gli aspetti connessi alla consulenza del lavoro ma, soprattutto, di fornire assistenza e formazione al personale presente in loco. Tale impostazione, fortemente voluta e controllata dalla sede centrale, ha indubbiamente dato i suoi frutti determinando un assetto amministrativo attualmente adeguato.

Relativamente alla terza attività il sottoscritto si è fatto carico nel passato di indicare ai vari Revisori locali il contenuto minimale obbligatorio delle loro verifiche trimestrali, di raccogliere ed esaminare i vari verbali delle verifiche trimestrali e tutte le relazioni ai bilanci redatte dai vari Revisori Regionali e delle due provincie autonome presenti sul territorio. Tale raccolta, attuata con l'indispensabile ausilio del personale amministrativo dell'Ente, ha impegnato diverso tempo dovendosi interpellare, e molto spesso sollecitare, le numerose sedi presenti sul territorio nazionale.

Il coordinamento avuto nel passato con i Revisori ma ancor più la costante raccolta documentale dell'attività svolta presso le sedi locali, con particolare riferimento alle relazioni ai bilanci redatte dai Revisori regionali, ha permesso la stesura della presente relazione che potremmo definire riepilogativa dei giudizi espressi localmente dai Revisori medesimi. La relazione che ci occupa è quindi riferita al bilancio consuntivo consolidato nazionale inteso come sommatoria dei vari bilanci regionali e provinciali oggetto di controllo da parte dei rispettivi Revisori locali.

D'altronde, l'impianto amministrativo prevede che a fronte dell'approvazione degli elaborati di bilancio, i cui passaggi transitano dai Provinciali ai Regionali per giungere poi al Nazionale, i Revisori Regionali trasmettano (per il tramite del Segretario Amministrativo) al Revisore Nazionale (figura resasi necessaria dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS da parte dell'ENS) i loro verbali di verifica trimestrali e le loro relazioni di accompagnamento al bilancio affinché quest'ultimo possa riassumere, con grande sforzo di sintesi, in un unico documento - che è la relazione del Revisore Nazionale al bilancio consuntivo - le attività di revisione svolte al livello periferico (Regioni e Provincie). Purtroppo, come già accaduto nei precedenti esercizi, posso affermare che in più di una occasione la revisione periferica non risulta essere stata completamente documentata e tale circostanza ha

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'A' at the top, and various initials and scribbles throughout the page.]

determinato a cascata difficoltà ed impedimenti di varia natura sia al Revisore Nazionale che all'Organo di Controllo Centrale i quali hanno potuto effettuare limitatamente e talvolta anche faticosamente le attività a loro facenti capo. A tal proposito si vuole qui segnalare come la trasmissione della documentazione di cui sopra sia stata più volte sollecitata dal Segretario Amministrativo alle varie sedi periferiche attraverso n.6 comunicazioni/circolari scritte, n.2 video call con tutti i Consulenti Regionali, n.3 Assemblee Nazionali, un Congresso Nazionale e innumerevoli conversazioni telefoniche con gli interessati.

Si rappresenta quanto sopra al fine di sensibilizzare gli organi amministrativi locali, i loro consulenti ed anche i loro revisori ad una maggiore attenzione ai fatti amministrativi dell'Ente poiché solo procedendo collegialmente in questa direzione si possono ottenere i risultati sperati e formare tempestivamente un bilancio consolidato munito di dati corretti ed anche verificati dall'organo preposto.

La tabella sottostante, redatta con i dati provenienti all'Ente centrale ed aggiornati alla data del 11/6/26 (X = documenti acquisiti), riepiloga l'attività di revisione ripartita per le 21 zone nazionali interessate dal cui esame si può notare come alcuni Revisori Regionali durante l'esercizio non abbiano documentato le verifiche trimestrali svolte pur redigendo la relazione al bilancio locale. E se è pur vero che la relazione al bilancio costituisca indubbiamente un documento più importante e rappresentativo del verbale della verifica trimestrale, in quanto riassume le considerazioni conclusive del Revisore locale con l'espressione del suo parere in merito al bilancio locale, è altrettanto vero che l'assenza dei verbali trimestrali costituisce un'omessa informazione sull'attività effettivamente svolta dal relativo Revisore.

Regione o Provincia	Verbale 1 [^] trim.2025	Verbale 2 [^] trim.2025	Verbale 3 [^] trim.2025	Verbale 4 [^] trim.2025	Relazione al bilancio
ABRUZZO	X	X	X	X	X
BASILICATA	X	X	X	X	X
CALABRIA	X	X	X	X	X
CAMPANIA	X	X			X
EMILIA R.	X	X	X	X	X
FRIULI V.G.	X	X			X
LAZIO	X	X	X	X	X
LIGURIA					X

[Handwritten signatures and initials in blue ink are present throughout the page, including a large signature on the right margin and several initials at the bottom.]

LOMBARDIA	X	X	X	X	X
MARCHE	X	X	X		X
MOLISE					X
PIEMONTE	X	X	X	X	X
PUGLIA	X	X	X		X
SARDEGNA	X	X	X	X	X
SICILIA					X
TOSCANA	X				X
UMBRIA	X	X			X
VALLE D'A.	X	X			X
VENETO	X	X	X	X	X
BOLZANO	X	X			X
TRENTO	X	X			X

Esaminando la tabella sopra riportata si nota come solo per 9 Regioni su 21 l'attività di revisione risulta completamente documentata in quanto:

- per 3 Regioni non è stato prodotto alcun verbale di verifica trimestrale;
- per 9 Regioni tali verbali sono stati prodotti in maniera incompleta;
- per tutte le Regioni è stata predisposta la relazione al bilancio da parte del Revisore.

Inoltre, entrando per un attimo nel particolare, si riferisce in merito al rilievo indicato dal Revisore della Regione Toscana il quale ha segnalato, nella relazione al bilancio regionale da lui redatta, una ingiustificata sottrazione di risorse finanziarie da parte del Presidente della regione – sottrazione che ha determinato un corrispondente credito dell'Ente nei suoi confronti che sarà poi oggetto di recupero. Tornando invece alle considerazioni generali posso rappresentare a posteriori che se è stato fatto un passo avanti rispetto al passato in ambito contabile e della revisione dell'Ente questo è solo un passo di un più ampio percorso poiché l'organizzazione amministrativa necessita ancora di miglioramenti, come sopra già rappresentato.

Per ciò che concerne il bilancio consolidato è possibile riferire che il suo esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta con il preciso intento di acquisire ogni elemento necessario all'accertamento dell'eventuale presenza di vizi causati da errori significativi in bilancio e quindi, in buona sostanza, al fine di verificare l'attendibilità nel suo complesso di tale documento e del risultato economico conseguito

nell'esercizio dall'Ente.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto dai Revisori locali fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 15/5/2025.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio consolidato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente Nazionale Sordi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

..*

Richiamo di informativa

Alla luce di quanto emerso e meglio descritto nel paragrafo introduttivo, il sottoscritto ritiene che sia opportuno informare l'assemblea che il processo di riorganizzazione amministrativa, attuato con l'inserimento dei Consulenti Regionali, stia iniziando a dare alcuni frutti ancorché a velocità differenziate sul territorio nazionale. Tale processo deve quindi continuare ad essere sostenuto e sviluppato affinché anche l'attività di revisione regionale - da effettuarsi a valle di quella contabile - possa trovare piena attuazione, consentendo la periodica e puntuale verifica trimestrale dei relativi dati.

..*

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo di ENS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

[Area containing multiple handwritten signatures and initials in blue ink, including a prominent signature with the number '5' above it.]

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

..*

Giudizio di conformità e coerenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

I componenti del Consiglio Direttivo dell'ENS sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ENS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite successivamente alla mia nomina non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Roma, 12 giugno 2026

Il Revisore Nazionale

Dott. Marco Cerea

